

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Giorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le inserzioni di annunci commerciali, ricevono presso l'Amministrazione di pubblica utilità, Luigi Fabris a Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni, presso l'Amministrazione del giornale.

I Deputati del Friuli ED IL VOTO DEL 4 MAGGIO.

Dacché i nove Deputati del Friuli si trovarono alla Camera dopo le elezioni del novembre 1890, ebbero più volte occasione di manifestare col voto una opinione politica. E lasciando piena libertà alla loro coscienza individuale, noi non abbiamo voluto approvare o censurare quei voti, cui rispettiamo quali manifestazioni di essa. Anzi ci ricordiamo di averli sempre interpretati a senso di scusa; ovvero, toccando di certi precedenti nella vita pubblica e parlamentare dei nostri Deputati, cerchiamo di giustificare davanti gli Elettori.

Così facciamo oggi riguardo il voto espresso nella tornata del 4 maggio su questione gravissima, perchè interessante la salvezza dell'ordine pubblico e le garanzie della società contro lo spirito settario e certe tendenze democratiche.

Se il telegrafo jeri ci riferiva il vero, dei Deputati del Friuli, e precisamente quelli del I. Collegio, rispondono alla sua prima parte della mozione dell'on. Camporeale, che suonava approvazione per la condotta tenuta dal Governo nell'1 maggio. Ora questa niega approvazione dei nostri tre onorevoli Deputati potrebbe originare da più ragioni. Per esempio, dall'essere egli contrari ad ogni restrizione alla libertà dei cittadini, che realmente, riguardo la cosiddetta festa cosmopolitica del lavoro, l'on. Nicotera ha voluto restringere nella sua circolare ai Prefetti, quantunque saviamente ispirata dalla Legge e da quella prudenza, da cui non dovrebbero mai discostarsi i Ministri su cui pesa responsabilità cotanta. Ovvero i nostri tre Deputati non approvarono che, mentre ovunque si videro restrizioni, per Roma si facesse eccezione, si che sotto gli occhi e l'immediata sorveglianza del Governo avvennero i deplorevoli disordini, con pericolo di peggio.

Ma la disapprovazione dei tre può essere originata da altri impulsi. Guardando al risultato della votazione, si deduce che Destra e Centro e pochi della antica Sinistra approvarono il Ministero; mentre il grosso della Sinistra, cioè gli amici di Zanardelli e di Crispi, diedero voto negativo. Dunque i nostri tre Deputati, forse vagheggiando

che si rinforzi l'Opposizione, si unirono, eziandio con questo voto, al gruppo che la prepara.

Tuttavia potrebbe anche essere che, per la prevalenza dell'elemento moderato al Governo, nei nostri tre Deputati esista il sospetto che col Governo, sebbene pubblicamente sconsigliato, si vada incontro alla razione. Intanto è da osservarsi come i tre Rappresentanti del I. Collegio, che si trovarono insieme nella medesima lista, consentirono pur questa volta in un pensiero comune.

Mentre, se l'altro ieri armonizzarono nel voto (il che non accade altre volte) i tre Deputati del II. Collegio e quelli del III., ciò dipese per fermo dal carattere, dalle tendenze, da consuetudini contratte nel corso di loro vita pubblica. E ciò specialmente diciamo dell'on. Cavalletto, il quale, se erasi dedicato sinceramente a Depretis e poi a Crispi, e con quell'entusiasmo che è in lui dote straordinaria di cuore gentile, questa volta non seppe resistere all'istintivo richiamo verso suoi vecchi ideali del buon governo, o non volle assolutamente, pronunciando il no, accunarsi con la pattuglia della Sinistra estrema.

Che se per l'on. Monti il passato del Nicotera diventava garanzia che a provvedimenti liberali il Ministro non sarebbe tratto mai; per l'on. Chiaradia la sua fede nell'on. Di Rudini assicurava che il Governo, ammaestrato e zando dal fatto luttuoso di Roma su cui così a lungo si era intrattenuta la Camera, avrebbe conseguito un freno ai settari, anche senza Leggi eccezionali, e solo facendo valere il Codice e la Legge di pubblica sicurezza.

Ed in questo ordine di idee devono avere trovato eziandio i tre Deputati del II. Collegio la convenienza del sì pronunciato sulla mozione di fiducia, anzi di lode al Governo.

Noi non abbiamo altro compito che quello di prendere nota delle parole e degli atti dei nostri onorevoli Rappresentanti, affinché gli Elettori ne serbino memoria. Noi non opponiamo loro il nostro modo di pensare e la nostra coscienza. Ma a quelle parole e a quegli atti ci sia permesso dare l'interpretazione che più ci sembra logica e propria. Del resto non sarebbe soverchia esigenza che, almeno in casi di straordinaria gravità, i Rappresentanti dei Collegi

ma, quando credendosi tradito dalla fidanzata la colma dei suoi anatemi e, piombando dal parossismo della collera e della disperazione in un accanimento pieno di malinconia, tutto sfoga il profondo dolore in quella commoventissima frase:

Ah, perchè non posso odiarti!

poi quando, convinto dell'innocenza d'Amina in seguito alla scena così drammatica e straziante del sonnambulismo, la gioia d'Elvino prorompe in un canto di trionfo e d'amore.

Questa volta il successo di Franz prese proporzioni enormi, inaudite. Chiamato al proscenio da quelle due chiesse, da quelle ambasciatrici che nel loro entusiasmo si stracciavano i guanti per applaudirlo, egli vide piovere a suoi piedi una valanga di fiori quali non se ne trovano che a Parigi.

Non era più un uomo, non era più un artista; era un semidio venuto a raccogliere gli omaggi dei deboli mortali cui signoreggiava col suo aspetto.

Aveva il sorriso sulle labbra, ma era pallidissimo.

Le fatiche e le emozioni di quella serata poetizzavano per qualche istante quella natura rozza e volgare.

Sul palco di proscenio, spallato ai suoi piedi e donde salivano al suo indirizzo i più energici applausi, egli lasciò andare uno sguardo pieno di riconoscenza e forse d'un sentimento più tenero.

del Friuli dessero, egli medesimo, una interpretazione spontanea del loro contegno parlamentare.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 5. — Pres. FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.25. Si procede alla discussione dell'abolizione dello scrutinio di lista. Parla Nicotera, Righi relatore e Maiorana. Si approvano gli articoli senza discussione. Proceduto alla votazione segreta il progetto risulta approvato.

Si procede all'interpellanza di Alfieri al presidente del Consiglio circa i criteri politici che determinano alcuni provvedimenti intesi a tutelare l'ordine pubblico, e la libertà dei pacifici cittadini nel 1. maggio.

Vitelleschi propone un ordine del giorno d'ammirazione per la condotta dell'esercito e della forza pubblica (vive approvazioni).

Ellero rileva l'importanza e la gravità della questione sociale e la necessità di non chiudere l'orecchio al grido delle plebi sofferenti.

Nicotera si associa alle lodi tributate all'esercito ed alla forza pubblica, e rinnova le dichiarazioni fatte in Parlamento.

Conclude dicendo che non chiede un voto di fiducia; ma desidera sapere se la sua condotta incontra o meno l'approvazione del Senato (vive approvazioni).

Il presidente comunica un nuovo ordine del giorno di Cambray Digny con cui il Senato approva l'opera del governo e loda l'esercito e gli agenti della forza pubblica.

Vitelleschi ritira il suo.

Il presidente mette ai voti l'ordine del giorno Cambray Digny così concepito: «Il Senato approva l'opera del governo del Re; plaude al contegno dell'esercito e di tutti gli agenti dell'autorità nella giornata del 1. maggio e passa all'ordine del giorno». Si approva all'unanimità.

Camera dei Deputati

Seduta del 5. — Pres. BIANCHERI. Il Presidente comunica che la Giunta delle elezioni, in seguito alle dimissioni di nove componenti di essa, provocate dalla deliberazione della Camera relativa alla convalidazione dell'elezione del II. Collegio di Venezia, rassegna unanime le sue dimissioni.

Ercole propone un ordine del giorno che invita la Giunta a non insistere nelle sue dimissioni. Dopo lunga, vivace discussione, è approvato dalla destra e dai centri; la sinistra e l'estrema sinistra rimasero sedute. Il risultato della votazione dà luogo a vivaci commenti.

Il presidente comunica una interrogazione di Bonghi al ministro della Guerra sull'incendio avvenuto la notte scorsa nella caserma dei carabinieri ai Prati di Castello.

Pelloux risponde subito che non mette

quello sguardo cadde negli occhi di

Eugenia.

Per applaudirlo meglio, la giovane aveva collocato sul parapetto del palco il mazzo di fiori mandatole quella mattina da Raolo. In quella parte della sala, che più si accosta alla scena, era evidentemente la sola donna che conservasse tuttavia il suo mazzo, tutti gli altri essendo già caduti ai piedi del tenore.

Sia ch'ella di ciò si accorgesse e dubitasse che tale persistenza venisse interpretata in senso sfavorevole all'artista; o sia invece che obbedisse al contagio dell'esempio e fors'anco a un ordine della madre, d'un tratto si decise a lanciare ella pure il suo mazzo ai piedi dell'artista.

Questi, che fino allora, quasi indifferente, aveva lasciato che i fiori ond'era tutta gomparsa la scena si ammassassero intorno a lui, raccolse premuroso il mazzo di Eugenia e se lo portò al cuore, mentre gli applausi della folla raddoppiavano.

Raolo, che non aveva perduto di vista i minimi particolari dell'incidente, si sentì i brividi fino alle midolla delle ossa. Lasciò cadere la testa come uomo colpito a morte e mormorò con voce sorda:

— Gli ha gettato il mio mazzo! Signore, abbiate pietà di me!

proprio conto d'occuparsi di un accidente assolutamente insignificante e casuale.

Riprendesi la discussione sui progetti delle spese per l'Africa. Bonghi spera che verrà presentato un voto di biasimo per le spese che si sono fatte senza l'autorizzazione del Parlamento dal precedente ministero. Censura la nomina della Commissione d'inchiesta prima dell'approvazione della spesa; domanda informazioni sull'estradizione di Livraghi, e quindi svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, rinviando una decisione circa i confini meridionali della Colonia Eritrea e la migliore sua organizzazione al ritorno della Commissione d'inchiesta, esprime fiducia che il Governo potrà intanto andare migliorando le relazioni col negus d'Abissinia, e passa all'ordine del giorno».

Antonelli fa la storia delle relazioni fra l'Italia e Menelik.

Venendo agli ultimi tempi, dice che rimase sospesa la questione del confine. L'imperatore rifiutò la linea del Mareb e sollevò questione sull'articolo 17 del trattato. Ora, malgrado il noto esito della sua missione, la questione del confine è appannata e può essere definita quando il governo il voglia. Perciò non crede a tutte le preoccupazioni sorte ultimamente intorno alla colonia Eritrea. I nostri possedimenti sono tranquilli e lo saranno sempre, se non si persisterà nell'errore di far forti i capi del Tigre. L'Etiopia non è un paese povero come taluni vogliono sostenere. Basta a provarlo il fatto che da 17 anni è in stato di guerra, che ha avuto tutte le possibili sciagure interne, eppure può armare eserciti, ed essa resisterà. L'Italia non deve dunque disprezzare la sua colonia. Nell'Etiopia deve fare una politica calma ed economica, e guardare in faccia la situazione che non è punto difficile. Consigli il governo a definire la questione del confine tracciandolo con segnali stabili, per fare atti di sovranità. Ritiene necessario riordinare l'amministrazione in Massaua. Il governo egiziano non vi spenderà un soldo, pure essendo in ostilità con l'Abissinia. La nostra colonia può e deve bastare per se stessa. Spera che il governo seguirà questo programma. (applausi).

Di Rudini consente con l'onorevole Bonghi nel deplorare che siano fatte delle spese senza l'autorizzazione del Parlamento; ma non può accogliere il suo biasimo per l'inchiesta avendone chiaramente informata la Camera. Relativamente alla estradizione del Livraghi, il ritardo fu occasionato dall'attesa dei mandati originali di cattura. Ora che essi sono stati comunicati al governo svizzero, spera che l'estradizione verrà senza indugio concessa.

Spera di poter presto aprire dei negoziati con l'Inghilterra per stabilire i confini all'oriente dello Scioa. All'onorevole Bovio, il quale poneva il dilemma tra una politica di frode e di sangue ed una politica di pace, di lavoro e di giustizia, risponde che l'Italia non può fare che quest'ultima politica, e farla con franchezza, sincerità e lealtà piena. Ne crede

che non si possa rimanere in Africa senza grandi forze: egli considera l'occupazione militare come un fatto transitorio. Conviene pertanto con l'onorevole Bovio che non si debba avanzare né retrocedere, ma che si debba trasformare gradatamente la colonia militare in civile e commerciale.

Il trattato di Ucciali ha certamente giovato all'Italia: la posizione dell'Italia in Africa è dovuta specialmente al fatto dell'occupazione di Massaua e dell'altipiano abissino, ciò che permette di non attribuire soverchia importanza al dissenso manifestatosi con re Menelik.

Ritiene per la determinazione dei confini si debba fare gran conto dell'ultima convenzione del 6 febbraio; ma che il territorio occupato e che si dovrebbe eventualmente abbandonare, debba passare in mani amiche. Non sa ora se la colonizzazione dell'altipiano potrà farsi con agricoltori italiani; attenderà quindi che si completi l'esperimento iniziato dal deputato Franchetti. Non è fautore della deportazione, ma crede che nella colonizzazione si potrebbero forse impiegare i nostri condannati; studierà l'argomento. Considerando la spesa finora sostenuta per l'occupazione militare avverte che queste spese a tutto l'esercizio corrente ascendono a lire 114,386,000 (comenti), la spesa per l'esercizio in corso ascenderebbe a lire 19,275,733; ma essa non deve riprodursi e nel bilancio 1891-92 verrà ridotta a poco più di 10 milioni.

Sebbene non sia mai stato fautore della politica africana, non può non riconoscere che l'Italia ha tratto vantaggi politici dall'occupazione: esorta però gli africanisti a non voler comprometterla con esagerate pretese. Ogni ora ha il suo affare, e l'ora presente è per la finanza e per l'assetto economico del paese. (Vive approvazioni e grandi applausi della maggioranza).

Pelloux, ministro della guerra, riconosce in parte eccessivi gli stati maggiori e le truppe e i congegni burocratici per mantenere ed amministrare i nostri possedimenti; nonchè la necessità di un nuovo piano organico più semplice e più economico, che si sta studiando.

Conchiude dicendo che per ora il governo farà in Africa una politica di raccoglimento per le necessità finanziarie che la impongono: se domani la politica coloniale potrà farsi con infiniti spese e senza pericolo di indebolire il nostro stato militare in Europa; diverrà anch'egli africanista, sebbene lo sia stato poco, finora.

Si dichiara chiusa la discussione generale; domani si discuteranno gli ordini del giorno.

Padre Agostino da Montefeltro ammalato. La Sentinella di Brescia scrive: «Padre Agostino da Montefeltro si trova in condizioni di salute tristissime. Egli ha avuto di questi giorni dei fortissimi sbocchi di sangue, tantoché si teme per la sua vita».

vuol lasciar passare questa serata senza abbracciarvi. Non potete rifiutarvi questa soddisfazione. D'altra parte troverete nel suo camerino qualche persona di vostra conoscenza. Di buona o di mala voglia, dovete venire. — Raolo si lasciò trascinare come un automa dall'impetuoso marsigliese il quale, facendolo passare dallo scalone degli artisti, l'introdusse in una cameretta abbastanza angusta ma tappezzata con certo lusso, per quanto si poteva giudicare al chiarore di poche candele collocate sul caminetto o appese a dei braccialetti contornanti un antico specchio. Franz era in piedi, ancora nel suo costume teatrale, in mezzo a quella cameretta dove stavano sedute parecchie persone; ma era difficile distinguere di primo acchito i loro lineamenti nella penombra che lo avvolgeva.

L'artista teneva ancora in mano il mazzo di Eugenia e, non appena si accorse di Raolo, gli si precipitò incontro e abbracciandolo con viva effusione di gioia e di riconoscenza:

— Ah, esclamò, è voi, Raolo, alla vostra generosa assistenza ch'io son debitore di questa giornata, e non lo dimenticherò mai.

— Tu non sei debitore che al tuo talento, fece Raolo con certa riserva sebbene un po' commosso da quella dimostrazione di gratitudine nella quale, forse ad insaputa dell'artista, c'era come un atto di contrizione.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 36

A. DE LAVERGNE.

CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

A quella vista Raolo dimenticò per un istante le sue amorose preoccupazioni e il fantasma della bella collegiale cessò di lambiccarlo il cervello. Si ricordò allora con dolorosa tristezza dell'imbarazzo che il suo vecchio maestro aveva manifestato quando lo interrogava circa le pretese lezioni di violone che diceva di essersi procurato per impiegare il suo tempo. Egli era per provvedere ai bisogni di lui, Raolo; di lui, oziato e unicamente preoccupato del suo folle amore, che l'antico discepolo di San Brunone accettava di trattare il violone nell'orchestra del Teatro Italiano.

Una lagrima di tenerezza spuntò dagli occhi del giovane ed egli stette per qualche istante pensieroso e come assorbito dai rimorsi che s'impadronivano dell'animo suo.

Avvenne nel secondo atto della Sonambula che la parte di Elvino si delineò con maggior rilievo e vigore; pri-

Le elezioni politiche nell'Argentina

Scene di sangue a Moron.
La fucilazione di un soldato.

Buenos Ayres, 1 aprile.

Il risultato delle elezioni dei senatori e deputati provinciali, che ebbero luogo il 29 p. p. mese nei singoli dipartimenti della provincia di Buenos Ayres, ha pienamente risposto all'aspettazione e desiderio generale, perché pochissime eccezioni fatte, il popolo sovrano poté con la massima libertà (che non ebbe mai per l'addietro) esercitare il diritto suo del voto e non essere molestato in nessun modo. Dopo l'arrivo di Mitre, e dopo gli amplessi fraterni seguiti tra questo, Roca e Costa, governatore della provincia, il partito così detto dell'Union Civica e quello provinciale andarono d'accordo e stabilirono un patto elettorale collo scopo nobilissimo di dare al paese un esempio di vero esercizio del suffragio universale mediante l'uso di liste mescolate; e l'attitudine assunta dal Costa per ottenere nel potere esecutivo uomini veramente eletti dal popolo ottenne il desiderato evento. Gli odi, le ire fraterne, per ora almeno, sono assopiti. La politica di pace e di concordia e l'impero delle istituzioni per mezzo del suffragio daranno presto al paese quel posto che gli compete.

Le alte convenienze nazionali che imposero al patriottismo degli argentini la soluzione pacifica delle quistioni elettive prendendo per base il diritto indiscutibile che ha il popolo d'essere governato ed amministrato da mandatari di sua elezione, furono ispirate dall'Unione Civica e dal partito provinciale uniti in un sol patto, e l'esempio che han dato è grande, lodevolissimo.

Che d'urto sempre così questi altissimi propositi!

Solo in Moron, ch'io mi sappia, ebbero luogo scene di sangue per queste benedette elezioni, ma ciò è da attribuirsi unicamente all'iniziativa di due signori che erano a capo delle frazioni contrarie. Due veri Rodrighi.

Il conflitto durò ivi per più di un'ora con un tiro continuo di fucili da far spavento. Fu davvero fatale il risultato di questo, perché vari morti e feriti restarono sul luogo del combattimento.

Cessato il combattimento, e come se nulla fosse stato, ebbero seguito le elezioni, votandosi la lista mescolata.

E mentre inferiva la battaglia, il curato funzionava in chiesa a porte chiuse ed invitava alla preghiera le donne che erano convenute nella parrocchia a fare la pasqua. Poverine! dovettero restare santamente in chiesa fino a tanto che i loro signori uomini avessero finito il sanguinoso lavoro, cioè fino verso le cinque pomeridiane.

Ieri venne fucilato nel parco di Palermo un soldato del 2.º reggimento di linea che uccise il suo alfiere Chapon. La disciplina dell'esercito e la necessità di castigare lo imposero, e la grazia del presidente giunse tardi.

V'assistevano tutte le rappresentanze del Corpo dell'esercito, ed una folla immensa di gente. Dimostrò grande energia quel reo nei suoi ultimi momenti. Non permise che gli si bendassero gli occhi. Morì come il generale Ramorini, comandando esso stesso il fuoco. Nessun pentimento del crimine.

Il maresciallo Moltke e la questione sociale.

Il Vorwärts, organo del partito socialista in Germania, riproduce una lettera che il maresciallo Moltke ha scritta, nel mese di dicembre scorso, in risposta all'invio che uno scrittore, chiamato Dorn, gli aveva fatto di uno scritto trattante le questioni sociali. In questo scritto l'autore aveva espresso il desiderio che un ravvicinamento, il quale permettesse una soluzione pacifica delle questioni sociali, si operasse tra le classi colte e i socialisti.

Il maresciallo gli rispose che egli non credeva possibile di volgere verso uno scopo ragionevole un movimento che tende semplicemente alla rivoluzione. I rivoluzionari hanno sempre divorato i moderati che cercavano di dirigerli. Le questioni sociali non possono essere risolte che in alto, e non in basso: non possono essere risolte che dall'impero e, per avere il tempo e la libertà di risolverle, è pur necessario che il governo forte mantenga il partito rivoluzionario entro i limiti che una società incivile non può permettergli di oltre passare.

Si conferma che il defunto maresciallo Moltke ha lasciato un lavoro completo sulla guerra franco-germanica del 1870-71 e gran numero di scritti storici e militari incompiuti. I suoi eredi si incaricherebbero della pubblicazione degli scritti più importanti.

Ad Arona (Piemonte) il cav. Pierino Bertarelli sospese i pagamenti. Passivo, lire 800.000, contro un attivo di lire 30.000. Numerose sono le famiglie che questo disastro finanziario getterà sul lastrico.

Cronaca Provinciale.

Un R. Commissario straordinario che fa bene pel Comune.

Preon, 6 maggio.

Jeri il R. Commissario straordinario trattò per indire le elezioni generali, compiendo col 9 maggio corrente le sue funzioni.

La cosa dispiacque in paese, poiché la sua opera tanto bene iniziata non è compiuta.

E se il sig. Commissario Battistella seppe colla sua energia e gentilezza porre la quiete al Comune ed iniziare tante cose utili allo stesso, non può dire con ciò di avere compiuta la sua opera.

Venne presentata all'uopo formale domanda da questi cittadini per una proroga, che l'autorità non può negare senza danno all'interesse del Comune stesso.

Diversamente allo stato dei fatti saremmo nelle peggiori condizioni di prima e dovremmo ricorrere al ministero.

Speriamo che di ciò non avrassi bisogno, perché conoscendo l'inflessibile premura dell'ill. Prefetto per il bene degli amministratori, annuerà alla domanda.

Alcuni Comunisti

Società

benefiche in Provincia.

Attimis, 5 maggio.

La Società viticola enologica e del forno rurale di Attimis, nella seduta che tenne domenica, riconfermava con votazione splendida a suo Presidente il benemerito Vincenzo Puppati.

La Società, fondata or sono pochi anni soltanto, procede assai bene, mercé le disinteressate e solerti prestazioni dei suoi preposti.

Da Pordenone ci si informa che la Società per ammassare bozzoli, promossa dal nobile Lombardini nostro concittadino, ha approvato lo Statuto, il quale venne già dato alle stampe.

Promesse bacologiche.

Codroipo, 5 maggio.

Da qui a qualche giorno la nota quotidiana predominante saranno i discorsi sull'andamento dei bachi; e se ne parlerà da tutti e dappertutto fino alla noia, ma non senza ragione però, qualora si pensi che è una questione che interessa il ricco, il possidente, l'industriale, il negoziante, l'affittaiuolo; che è una questione di massima importanza, che interessa tutti ed alla quale nessuno può far a meno di tener rivolto il proprio pensiero. Difatti, se ben si riflette, il raccolto dei bozzoli è la maggiore delle poche risorse che ha l'Italia, e fra le regioni che maggiormente godono di essa risorsa è appunto il Veneto, che vien dopo alla sola Lombardia, perché il Piemonte dà un contingente minore del Veneto.

E col permesso del Direttore della Patria del Friuli, noi ad ogni qual tratto parleremo in proposito ai lettori di esso Giornale, purché non si abbia ad annoiarli.

Ma per oggi basterà che diciamo che la campagna bacologica si inizia. Quest'anno con un ritardo di parecchi giorni in confronto del consueto, e che il ritardo è dovuto ai tempi freddi e cattivi che impedirono fino all'altro ieri lo sviluppo della foglia.

Fatto così, diremo quasi, una specie di ingresso nella collaborazione della Patria del Friuli, vi mando i miei saluti e faccio punto.

Zela.

I e minime della questura.

Il 27 decorso Verzutti Angelo fu sorpreso dalle guardie campestri di Rivignano a tagliare ed asportar legna dal campo aperto del signor Ottelio Conte Napoleone.

Dalla casa aperta e momentaneamente incustodita di Scodeller Domenico in S. Vito al Tagliamento ignoti nel giorno trenta decorso involarono due tele valenti lire 6.80.

Nella notte del 3 aprile, in Ronchis, ignoti, mediante scalata, penetrarono nell'abitazione di Graziosi Napoleone, rubandovi sei galline e una farzona.

Conferenziere e dilettanti udinesi a Gorizia.

Sabato sera, nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura di Gorizia, il nostro concittadino signor Giuseppe Mason tenne ai soci del Gabinetto una Conferenza, di cui tema principale era la bella e grande figura del Modena, inarivabile come artista, e sublime come patriota.

Preludio al suo studio biografico ed artistico su Gustavo Modena, scrive il Corriere di quella città — dicendo delle arti belle in generale; dimostrò poi come la drammatica sia fra quelle regine, poiché per riuscire perfetta domanda all'uomo il meglio dell'esser suo, il sorriso e la lacrima, lo sguardo, la voce e l'espressione.

Dopo aver parlato della drammatica in generale e dello sviluppo e dell'importanza in cui erano tenute quest'arte e i suoi interpreti migliori presso tutte le nazioni incominciando dalla remota antichità, venne a parlare dell'artista

drammatico per eccellenza, di Gustavo Modena, nato nel 1803, morto nel 1861, correndo in quei 58 anni una vita delle più agitate, delle più illustri, delle più eroiche.

Egregiamente ce lo dipinse il Mason prima soldato della libertà che dell'arte; renitente a dedicarsi a questa, quando la patria sua aveva bisogno di azione e non di declamazione. Ce lo mostrò studente, quando nel 1821 abbandonò i libri per il fucile, ce lo mostrò avvocato che ripara profugo politico a Bruxelles e scende a qualunque più umile lavoro piuttosto che rinunciare ad almeno dei suoi sublimi ideali. Ce lo mostrò a Londra che incominciò ad imporsi all'attenzione del pubblico declamando canti della Divina Commedia, un'idea che gli era lampeggiata avvegnacchè in quel Poema tanto fossero congiunti Patria ed Arte. Accanto a quella del sommo artista tracciò il Mason la bella e soave figura della moglie di Modena, la compagna tenera, affettuosa ed energica di tutta quella vita travagliata e gloriosa.

Nell'ultima parte della conferenza, il Mason ci mostrò Modena, artista innovatore, atleta potente che lotta corpo a corpo contro gli inveterati pregiudizi dell'arte rappresentativa, ne sradica errori, semina a larga mano e senza presunzione di maestro gli utili insegnamenti, o crea colle parole e più coll'esempio, i futuri gloriosi suoi emuli, Tommaso Salvini, Ernesto Rossi ed altri. Quella carriera del palcoscenico in cui Gustavo Modena era entrato riluttante e a malincuore, forse perché, figlio di comici mediocri, nella sua adolescenza aveva avuto troppe occasioni di spietazzarsene, quella carriera divenne poscia per lui il campo di supremi trionfi, e il suo nome vive glorioso accanto a quelli dei più fulgidi astri del teatro moderno di tutte le nazioni.

Questo il tema e il riassunto della bella conferenza con la quale l'egregio signor Mason vincolò l'attenzione dello scelto uditorio, colorando con efficaci parole un'epoca storica scritta a caratteri di diamante, come adamantina erano le tempere, e nella quale gigante dell'arte e del sentimento patriottico visse Gustavo Modena.

La conferenza, specialmente nella prima parte, suscitò frequente e bravo ed i bene, ed alla fine un lungo e caloroso applauso obbligò il valente conferenziere a ripresentarsi per ricevere i vivi ringraziamenti dell'uditorio.

Dallo stesso giornale rileviamo quanto segue a proposito di una recita datavasi domenica dalla Società Comica Udinese Pietro Zorutti, di recente costituitasi.

La rappresentazione era annunciata per le 8, e alle 8 1/2 ancora non si sapeva se per scarsità di pubblico non si sarebbe sospesa la rappresentazione. E' vero che le molte titubanze dell'Autorità politica per mettere l'exequare alle due produzioni, avevano creato delle incertezze se o meno quei dilettanti avrebbero potuto farci la promessa vista, e che quindi mancò quello studio di incubazione e di preparazione senza dei quali da noi, come diciamo, difficilmente qualche cosa viene a buon porto. Pure non possiamo a meno di dire che trattandosi di dilettanti udinesi conosciuti per la loro valentia, di friulani ed amici, era dovere di cortesia e di fratellanza di preparare loro più calorosa accoglienza.

La bella commedia del compianto avvocato G. N. Lazzarini Il Vencul o Chialchil (Vampiro) ha i pregi tutti propri delle opere drammatiche di quel valentissimo autore; arte finissima di dialogo, intreccio nella sua stessa semplicità interessante, passione ed azione, una moralità né pedante né uggiosa, un umorismo di buona lega ed una satira che non offende. Il pubblico s'interessò, si commosse, gustò la commedia, ed applaudì entusiasticamente l'interpretazione. Ad ogni fin d'atto due chiamate calorosissime, fra grida di Bravi! Poi vivi applausi ai singoli attori ed attrici che veramente li meritavano per la pronuncia accurata dell'armonioso dialetto, per la naturalezza del porgere, per il fuoco dell'azione; per un affiatamento meraviglioso, che senza esagerazione alcuna si può dire più da artisti che da dilettanti.

I primi onori vanno al signor Arturo Bosetti che nella parte principale di Toni emerse con qualità eccellenti di attore primario. Distinto il Lazzarini, figlio, nelle vesti di Pre Giulio per la dignità e l'amorevolezza con cui sostenne quel carattere; quanto amensissimo in quello dello speciale nella seconda commedia. I signori Modotti e Baschiera, due caratteristi che molte compagnie drammatiche potrebbero invidiare, (e nella seconda commedia il sig. Baschiera nella serenata fu anche comichissimo cantante e dovette replicarla). Un eccellente amoroso il Flumiani, ed i signori Cressati, Degani, Volpini, nelle parti di fianco cortesemente accettate, furono tutti tali da completare l'ottimo assieme.

E dove lasciamo le amabili signorine Marchesi, Sporeni e Baschiera? La prima una file appassionata nella prima commedia, e una brillantissima Giulie nella seconda. Bravissima la signorina Sporeni tanto nella parte di Rigne quanto

in quella di Cecile, e la signorina Baschiera che da Mitte non aveva avuto campo d'emergere, prese magnificamente la sua rivincita nel Dug e Nissin col personaggio di Dore. Tutte queste signorine tengono in modo egregio il campo della drammatica dialettale, vi mettono naturalezza, brio, scioltezza, e assieme ai valenti compagni, formano un complesso che qualunque società filodrammatica può invidiare alla Società Zorutti.

L'intermezzo fra le due commedie fu costituito da un brillante monologo « Chi mi presta un naso? » recitato con molto garbo e verve dal signor A. Caneva. Quand'ebbe finito il pubblico applaudì vivamente, e lo richiamò repentinamente al proscenio assieme all'autore del monologo signor A. S. Limena. L'introito fu di f. 65.05. Spese. f. 61.35. Introito netto f. 3.63.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello
Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
— GIORNO 5 Maggio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	6 Maggio.	Ore 8.
Ter.	21.8	18.5	3.	19.	22.7	16.3	12.9	16.8	
Bar.	748.5	749	748	749.	—	—	—	750.	
Dir.	S.O	S.O	S.O	—	—	—	—	S.O	

Minima nella notte 5-6: 12.5
Tempo coperto — tendenza al miglioramento

Bollettino astronomico

	5 Maggio 1891
Sole	leva ore di Roma 4.38.1 Passa al meridiano 11.53.19.5 Tramonta 7.8.9 Fenomeni importanti
Luna	leva ore 4.1 tramonta ore 5.2 p età giorni 27.6 Fase:
	ole declinazione a mezzodi vero di Udine + 16.° 31' 30.8"

Consiglio Comunale.

Oggi, al tocco, il Consiglio Comunale si raduna in seduta straordinaria per udire le comunicazioni riguardanti le dimissioni della Giunta e dell'onorevole Sindaco. Crediamo che, prima della seduta, ci sarà alle undici un ritrovo di parecchi consiglieri per meglio concertarsi.

E facile prevedere come si risolverà questa crisi: avremo l'unanimità per la rielezione dell'on. Sindaco cav. Elfo Morpurgo, poca o nessuna discrepanza per la rielezione della Giunta, meno per uno, e forse due assessori effettivi i quali verranno sostituiti, e forse per un assessore supplente — il conte G. B. di Varro, che prima delle dimissioni in corpore aveva già presentata la sua rinuncia da assessore supplente.

Camera di Commercio

Il Consiglio è convocato Mercoledì 13 corr. ore 10 ant. nei locali della Camera per trattare sugli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Conto consuntivo del 1890.
3. Iniziativa per costituire nel Veneto l'Associazione degli utenti di caldaie a vapore, allo scopo di godere il trattamento di favore di cui all'art. 36 del regolamento approvato con R. Decreto 3 aprile 1890.
4. Riposo festivo per gli agenti di commercio.
5. Voti in materia doganale e ferroviaria.
6. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella Commissione di seconda istanza per le imposte dirette durante il biennio 1892-93.
7. nomina di sei membri della Commissione per la meteta dei bozzoli pel 1891.
8. Nomina di un impiegato al posto di assistente nell'ufficio di stagionatura ed assaggio delle sete.

Società commerciale

Dal Bollettino degli annunci legali rileviamo essersi costituita una Società commerciale in nome collettivo con sede in Udine tra il signor Francesco Dormisch fu Giacomo negoziante domiciliato in Udine ed il signor Penz Stanislao fu Giovanni maestro birraio domiciliato in Resiutta. Il capitale sociale è di lire 140.000. Oggetto della Società è di amministrare gli affari della birra, del ghiaccio, del lievito e della utilizzazione della forza nella loro nuova fabbrica di birra in vicinanza della città; fabbrica ora in costruzione.

Fenomeni celesti

per il mese di maggio.

Ricordiamo il passaggio di Mercurio la mattina del 9. Il Sole leverà alle 4.34 col dischetto rotondo nero di Mercurio sul suo disco e ne uscirà alle 5.12.

Il giorno 23 la luna leverà alle 7.12 di sera eclissata totalmente e rimarrà tale fino alle 8, dopo di che comincerà ad uscire dall'ombra della Terra, e ne sarà affatto fuori dopo le 9.

Arresto

Ieri le guardie arrestarono Bonino Luigi fu Antonio, facchino, da Udine, che deve scontare un giorno di arresto, cui fu condannato per ubbriachezza.

Gara velocipedistica su strada per bicicli e tricycli.

Domenica ventura, alle 5 1/2 pom., si terrà una gara velocipedistica su strada: andata e ritorno Udine-Camporotondo, con partenza ed arrivo fuori porta Venezia. Percorso km. 14; tempo massimo minuti 42.

Ai primi quattro che giungeranno alla meta si daranno i seguenti premi:
I. premio Medaglia d'argento dono del Comitato e Servizio liquori dono di Alessandro De Pauli.

II. premio Spilla d'argento dono di Francesco Zanutto.

III. premio Triciclo accendizigari dono di Giuseppe Pulia.

IV. Medaglia di bronzo dono di Attilio Plauto.

Il Comitato per questa gara è libero d'invocare qualunque regolamento corse.

Per questa gara il peso delle macchine non dev essere inferiore ai 19 chilogrammi.

La gara è libera ai soli velocipedisti dilettanti residenti in Udine, soci o non soci di Società velocipedistiche, che non abbiano vinto un primo premio in gara su Pista.

Le iscrizioni sono segrete e si ricevono presso il sig. Giovanni De Pauli sino alle ore 1 p.m. del giorno 9 maggio. Ogni iscrizione dev'essere accompagnata dall'importo di L. due, che verrà restituito ai soli corridori che compiranno l'intero percorso nel tempo fissato.

Per prender parte alla gara non è necessario il costume da corsa, ma semplicemente il berretto.

I premi saranno distribuiti al Ristorante Cecchini a corsa finita.

Il Comitato che sottoscrive il manifesto è l'unico promotore della gara su strada del 26 aprile decorso e di quella del 10 maggio corr. ed a scanso di malintesi ed a smentita di quanto insulsamente si scrisse sur un giornale, anzi periodico cittadino, avverte che per queste gare su strada non concorre per nulla la Spettabile Società per i Pubblici Spettacoli. Esso Comitato si è formato fra un gruppo di velocipedisti dilettanti cittadini.

In Tribunale.

Brunisio Gio. Batta e Menassi Angelo erano imputati di percosse. Condannati il 10 a mesi 3 e giorni 18 di detenzione; dichiaratosi non luogo per il 10 per non provata reità.

Stefanutti Maria, Stefanutti Francesco e Stefanutti Giovanni, condannati la 1.ª a giorni 87 di reclusione, gli altri due a giorni 45 di reclusione ciascuno, mantenute per la prima le L. 50 di multa inflitta con altra sentenza.

Simonutti Giuseppe, imputato di diffamazione, fu assolto per inesistenza di reato.

N. 3512.

Municipio di Udine.

Avviso d'Asta

ad unico incanto ed a termini abbreviati.

Alla ore 10 ant. del giorno di Venerdì 15 Maggio 1891 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto del lavoro di ampliamento del fabbricato ad uso scuola ai Casali di Laipacco (Udine) con adattamenti nell'esistente per formare due Aule, giusta progetto dell'Ingegnere Municipale, approvato dal Consiglio Comunale il 26 marzo 1891.

Il prezzo a base dell'asta è giusta la Perizia di L. 4000.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato.)

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto. Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400; anche in Rendita pubblica dello Stato, o L. 100: in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente soltanto stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.); dovrà designare il proprio domicilio in Udine, e firmare il contratto entro giorni sei decorribili da quello dell'asta, prestando la cauzione stabilita dal Contratto in L. 400.

Dal Municipio di Udine,

add 5 maggio 1891.

Il Sindaco.

Elio Morpurgo.

BANCA DI UDINE

19.º ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000.—
 Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523.500.—
 Capitale effettivamente versato » L. 523.500.—
 Fondo di riserva » 280.779.68
 Totale L. 784.279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

Marzo	30 Aprile
523.500.—	523.500.—
141.908.92	157.473.12
648.804.57	2.713.751.04
100.—	1.462.—
397.766.56	695.079.33
847.755.18	841.953.20
64.163.91	653.441.87
235.328.02	104.008.54
60.000.—	69.000.—
24.600.—	204.000.—
159.493.15	1.845.490.25
791.570.75	789.570.75
21.032.24	32.950.95
597.393.78	L. 8.609.890.65

PASSIVO.

Marzo	30 Aprile
1.047.000.—	L. 1.047.000.—
280.779.68	» 280.779.68
2.401.802.22	» 2.582.244.34
2.912.912.04	» 1.342.137.62
23.846.54	» 541.190.23
1.320.07	» 2.437.07
2.051.93.45	» 2.050.096.25
791.570.75	» 789.570.75
91.973.03	» 114.425.67
597.393.78	L. 8.609.890.65

Udine, 30 Aprile 1891

Il Presidente
A. VolpeIl Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Il conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà di disporre di qualunque somma a vista. Dichiarando versare la somma almeno sei mesi. Nel versamento in Conto Corrente verranno accollate senza perdita le cedole scadute. I Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre. Le anticipazioni sopra:
 a) carte pubbliche e valori industriali;
 b) sato greggio e lavorato e cascani di seta;
 c) certificati di deposito merci.
 La Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi, CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. I crediti in conto corrente garantiti da deposito nella immediatamente Assegna del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente. ASSEgni A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA. Acquisti e vendite VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o i rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esce l'ESATTORIA DI UDINE
 Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1891	L. 2.404.892.22
Depositi ricevuti in aprile 1891	» 653.471.07
	L. 3.058.363.29
Rimborsi fatti in aprile 1891	» 476.118.91
Esistenti al 30 aprile 1891	L. 2.582.244.38

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1891	L. 1.202.912.04
Depositi ricevuti in aprile 1891	» 91.995.40
	L. 1.294.907.44
Rimborsi fatti in aprile 1891	» 52.769.82
Esistenti al 30 aprile 1891	L. 1.242.137.62

Totale dei Depositi L. 3.824.382.00

Personale giudiziario.

Sarpi, vice-presidente a Udine, nominato presidente al Tribunale di Portogruaro; Dalla Mano, vice-presidente a Portogruaro, nominato presidente a Udine.

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 8 1/2 precise, al luogo l'annunciata rappresentazione della Società comica friulana, con seguente programma:

Un l'è pòc e d'ò con m'asse brillantissima commedia in 3 atti dell'egregio concittadino sig. Francesco av. Stenborg; gentilmente concessa dall'autore.

Un imbroglio di Policarpo scena comica-musicale a soggetto detta dal sig. Policarpo di Bert e diretta dal M. B. Marinato.

Metà dell'introito netto sarà destinato a vantaggio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera in Roma.

Prezzi:

Grosso platea e loggie	L. 0.50
Loggia	» 0.30
Palco	» 4.00
Poltroncina	» 1.00
Scanno	» 0.40

Per i sensali e merciai girovaghi.

Avvertiamo i sensali, e merciai girovaghi dell'obbligo che hanno di rinnovare la licenza, per evitare di essere puniti in contravvenzione.

Ringraziamento.

La Famiglia Cucchini cominosa e risentita per la solenne dimostrazione compianto resa al suo amatissimo figlio, ringrazia dal più profondo del cuore i parenti, gli amici, la Società operaia e tutti coloro che vollero rendere l'ultima testimonianza d'affetto al caro estinto, e nello stesso tempo chiede venia per le involontarie omissioni in cui fosse incorso nella partecipazione della luttuosa circostanza.

Che possa servire d'esempio!

Diffidate di chiunque v'istighi a prendere altro depurativo consimile a quello di G. Mazzolini di Roma, con lo scopo filantropico di farvi risparmiare! Poiché vi accadrà come al signor E. S., che essendo andato nella Farmacia... in Napoli (il nome per questa volta lo lascio nella penna) a comprare lo Sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma, il Farmacista tanto disse che lo indusse a prendere altro depurativo, persuadendolo che era identico, e con l'utile di risparmiare lire due la bottiglia. Il risultato però si fu che invece di toglierli la sifilide, come altra volta aveva ottenuto con la Parigina del Mazzolini di Roma, questo lo ridusse in istato sì deplorabile da sembrare un vero ospedale. Anche San Tommaso, dopo aver toccato, si ricredette, cosa appunto avvenuta con questo signore. Difatti è tornato a prendere lo Sciroppo depurativo di Parigina, ed ora non fa che ringraziare il Mazzolini per i portentosi benefici ottenuti. Intanto quel Farmacista poco coscienzioso, dandogli un altro depurativo sul quale aveva maggior utile, lo ha messo in rischio il suo cliente di rovinarsi per tutta la vita. Questo il risultato della odierna onestà!!! Perciò non fatevi mistificare: esigete che le bottiglie portino scritto: «Sciroppo depurativo di Parigina composto da G. Mazzolini, Roma» e che vi sia la marca di fabbrica depositata. Trovati vendibili in Udine presso la Farmacia G. Commessatti.

Veterani 1848-49.

Sono invitati i soci del Sotto-Comitato ad intervenire ai funerali del Comilitone

Dal Mestre Luigi

che avranno luogo quest'oggi alle ore 5 pom. presso l'Ospedale Civile.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 042.

Comune di Montebelluna - Cellina.

Avviso di concorso.

A tutto 15 giugno p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 500 (cinquecento).

È fatto obbligo all'eletta di risiedere nella frazione di S. Leonardo, di prestare la cura gratuita a tutte le partorienti, e di uniformarsi alle prescrizioni del Regolamento speciale per l'esercizio ostetrico approvato con R. Decreto 23 febbraio p. p.

L'istanza corredata dai voluti documenti sarà prodotta a questo ufficio entro il termine suindicato.

Montebelluna, 11 maggio 1891.

Il Sindaco

A. Cigolotti.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Mercato della Seta.

Milano, 2 maggio.

Anche durante il periodo di questa settimana gli affari furono poco numerosi. Possiamo però constatare il fermo contegno da parte dei detentori, che non furono tanto disposti a far concessioni per le offerte avute dalla fabbrica. Gli articoli sempre preferiti furono gli Organzini fini 16/18, 17/19 e 18/2, per i quali si praticarono per qualità belle e buone correnti, da lire 50.50 a 52 secondo i titoli.

Per greggie sublimi e buone correnti 8/10, 9/10, da 44 a 45 secondo il merito e l'incannaggio.

Pochissime domande per greggie per l'esportazione, tenute pur queste a prezzi piuttosto fermi.

Sempre sostenuti i hazzoli ai prezzi già ultimamente citati, salvo pochi affari isolati nelle qualità Levantine all'intorno di franchi 10.40, rendita 4 per 1.

Cotoni.

Liverpool, 2 maggio.

Vendite probabili di cotoni balle 5.000. Continua la calma nei cotoni pronti a prezzi invariati.

Middling americani 4 3/4 Good Omra 3 15/16

Cotoni a consegna sostenuti ai prezzi di ieri.

Nuova York, 30 aprile (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 9.800.

Middling Upland pronto, cent. 8.78.

I cotoni futuri chiusero sostenuti ma in calma col Middling a prezzi in rialzo di 0.03 a 0.04 di cent.

Vendite di cotoni futuri balle 67.000.

Arresto del provocatore dei disordini.

Roma, 5. Oggi fu arrestato all'albergo della Campana l'anarchico Landi, quello che fu promotore del tumulto del primo maggio.

Al momento dell'arresto oppose viva resistenza: era senza armi. Il nome di Landi dato al presidente del Comizio era inventato. Si chiama invece Galileo Palla d'anni 30, di Massa Carrara.

Il Galileo è alto di statura, ha la barba rossastra, tagliata corta. Disse d'essere stato condannato nel 1885 per reato di stampa insieme a Costa e ad altri a 22 mesi di carcere non scontati.

Dimostrazioni per il rincaro del pane.

Parma, 5. In seguito all'aumento del prezzo del pane una dimostrazione popolare percorse la città reclamando il prezzo antico. Recandosi al municipio fu sciolta facilmente dagli agenti della pubblica sicurezza dopo un solo squillo di tromba. Radunatesi nuovamente alcune popolane, si recarono negli uffici ove lavoravano le donne reclamando l'uscita delle operai. Accorse sul luogo l'autorità di pubblica sicurezza e l'assorbimento fu sciolto. Si operarono quattro arresti.

In seguito alle premure fatte dal prefetto presso i fornai, la questione del rincaro del pane sembra risolta.

Notizie telegrafiche.

Gli scioperi nel Belgio.

Bruxelles, 5. Stamane a Liegi una cartuccia di dinamite collocata sulla soglia della casa di un proprietario esplose formidabilmente cagionando un grandissimo panico in tutto il quartiere, che è quello dell'aristocrazia.

La porta di casa venne fracassata, le finestre rotte, e i vetri di tre case vicine rotti. L'Autorità aprì un'inchiesta.

Gli sforzi fatti dai membri del Consiglio generale del partito operaio per far cessare lo sciopero nel bacino di Liegi sono completamente falliti.

Anche a Charleroi la situazione dello sciopero è immutata. Pattuglie di gendarmeria e di cavalleria percorrono sempre il bacino carbonifero.

La scorsa notte avvenne un attentato colla dinamite a Roux contro la casa di un operaio di Junet che continua a lavorare.

I danni prodotti sono poco importanti. La giustizia investiga.

Monte, 5. La situazione dello sciopero è invariabile.

Stanotte gli scioperanti fecero saltare con una cartuccia di dinamite la facciata della casa di un operaio di Hornu per punirlo di aver lavorato ieri.

Imperatore pacifico.

Colonie, 5. — L'imperatore è arrivato ieri sera alle ore 10.35 salutato entusiasticamente alla stazione aperta liberamente al pubblico. Percorse le vie fra le salve del cannone ed il suono delle campane. La città è specialmente la cattedrale, erano brillantemente illuminate.

L'imperatore passò in rivista le truppe della guarnigione. Salutò le deputazioni degli ufficiali esteri che vi assistevano.

Secondo la *Koelnische Zeitung* il testo ufficiale del passo concernente la pace nel discorso dell'imperatore di ieri a Dusseldorf è il seguente: «Mi rallegrerò quando, grazie al cielo che mi assiste, potrò governare il mio paese in pace, senza turbidi».

Vorrei che la pace europea fosse nelle mie mani; avrei cura che la pace non fosse mai turbata. Checché ne sia, nulla neglierò affinché essa non si turbi».

Luigi Monticco, gerente responsabile.

ATTESTAZIONI MEDICHE

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S. CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile.

L'Acqua Minerale di

S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginee. Nelle dispense a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catturali lente dell'intestino, nella clorosi, nelle cachexie palustri, nelle anemie conseguenti a roumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calcio) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed iritabili: e la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lungamente tempo inalterate.

Dot. Cav. M. R. LEVI, medico primario docente nello Spedale civile generale di Venezia. Rivolgarsi alla ditta concessionaria in Milano A. Manzoni & C., chimici-farmacisti via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 21 — Genova, Piazza Fontane Morose. (N. 3). In Udine presso: G. Comelli — G. Comessati — G. Girolami.

Privativa

con reddito di Lire 2200 annuo.

La Titolare della Privativa sul ponte Aquileia ricerca un od una Rappresentante. Rivolgarsi alla stessa Privativa, Ponte Aquileia N. 23.

AI VITICULTORI

che devono provvedersi di

POMPE

per dare il solfato di rame alle viti si raccomanda di ispezionare le Macchine che si trovano in vendita presso la Ditta

A. ELLERO.

Spazio speciale di Tabacchi Piazza Vittorio Emanuele — Udine.
 Queste Macchine tanto in rame che in legno, quanto quelle a carrucola, sono pari alle rinomate Macchine Vermorel tanto per la loro costruzione come per la loro solidità, e per la leggerezza del movimento. Il loro meccanismo non è in ghisa ma tutto in bronzo, che non viene logorato dal solfato di rame, e perciò durano parecchi anni senza bisogno di alcuna riparazione.

Prezzi

Una Macchina in rame L. 25

Detta in legno » 15

Detta a carrucola » 30

La ditta suddetta essendo fornita al completo di dette macchinette; spruzzi a gomme, vere inglesi, si trova in grado di dare corso a qualsiasi richiesta che venisse impartita dai signori

Comitanti ed a prezzi da non temere concorrenza.

A. Ellero.

Una vecchia Signora fa ricerca di

VITTO E ALLOGGIO

presso una famiglia. Pretendesi servizio inappuntabile, con camera tranquilla munita di stufa. Pagherebbe circa 75 lire mensili, tutto compreso. Rivolgere offerta all'ufficio di pubblicità L. Fabris e C. Udine, Via Mercerie N. 5.

Stabilimento Baccologico

G. GERLI e Comp.

Milano — Via degli Osti N. 1 e S. Giovanni sul Muro N. 22 — Milano

È disponibile una piccola partita di semi bachi di primo incrocio, cellulari con selezione microscopica immune da qualsiasi malattia e di pregiata qualità.

Per acquisti ed informazioni rivolgersi in Udine al nostro incaricato Sig. Luigi Barcella Via Treppo N. 4.

DITTA

D'Orlando e Lizier

UDINE

Via Mercatovecchio-Negozio ex Masclardi

DEPOSITO

Di copioso assortimento in porcellane e terraglio — Cristalli fini a mezzo fini — Volantini d'ogni specie — Specchi, Specchiore con cornice dorata e senza, lampade a petrolio — Oggetti casalinghi in metallo — Posateria fine e mezza fine ecc., ecc. Articoli speciali per Alberghi, Birrerie e Caffetterie.

Lastre di vetro usate da finestre all'ingrosso a dettaglio, nonché lastre smerigliate, rigate, colorate a lastre del Belgio. La Ditta stessa assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnan n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileia N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ad a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchine a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchetti.

Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine — Piazza V. E. N. 8 — Udine

Ombrelli - Valigierie - Ventagli - tele cerate - Bastoni da passeggio - Pipe schiuma. Succursale Vienza (Contrada del Monte)

Pregiatissimo Signore,

I sottoscritti si fanno a dovere di avvisare la S. V. d'esser loro testè arrivato un grandioso assortimento di Parasoli, articoli di novità delle migliori fabbriche nazionali. Ombrelli di cotone da L. 1 a 6 e di seta da 3 a 25. Ombrelli da seta da L. 3,75 e più.

Gli acquisti fatti su vasta scala concedono di poter fare prezzi assai moderati, tali da non temere concorrenza; sperano quindi che la rispettabile clientela vorrà onorarli della loro visita.

Copronsi ombrelli d'ogni specie su montatura vecchia.

Distintamente

LAVARINI & GIOVANETTI.

Volente camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 la scatola di lustrò che, unito in piccola quantità, all'umido da alla biancheria, incantezza perfetta.

La Cuprozolfina è il più pratico, il più utile ed il più economico rimedio contro l'oidio, la peronospora e l'antracnosi.

(vedi avviso 4. pag.)

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS & C. - UDINE - Per
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - PARIGI -

l'editore presso A. MANZONI & C. -

LE INSERZIONI

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICO TIGUENTE
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri - Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie oc-
casioni ai miei infermi il di Lei Liquore
FERRO CHINA posso assicurarla d'aver
sempre conseguito vantaggiosi risultati.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bavasi preferibilmente prima dei pasti e
nell'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e
liquoristi.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce
qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
Copialettere
sia per rigature e fucature,
come per legature dalle più
semplici alle più complicate,
garantendone la durata ed a
prezzi da non temere concor-
renza.

GLOBI
e lanterne per il-
luminazione -
Globi areostatici
di varie forme -
Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia -
Carte geografiche
ed Atlanti - Va-
sto assortimento

DEPOSITO
Carta da impacco per uso
droghieri e pizzicagnoli di pro-
pria fabbricazione.

Carta paglia della premiata
fabbrica S. Lazzaro di Ovidale.

Carta da scrivere e da lettera.

Specialità in carte fantasia.

Carta da tappezzerie in diseg-
ni di tutta novità, di ogni
prezzo.

Buste da lettera e per uffici.

Carte da gioco della fabbri-
che Murari di Bari, Krmauino di
Genova.

FABBRICA
Timbri in Gouache
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Com-
missione in timbri di Gomma
elastica - automatici, Tascabili,
con Lapia e Penna a ciondolo,
con data mobile ecc., a prezzi
limitati.

DEPOSITO
Coralacca d'ogni qual'età, spe-
ciale per le Amministrazioni del
Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e
legatura.

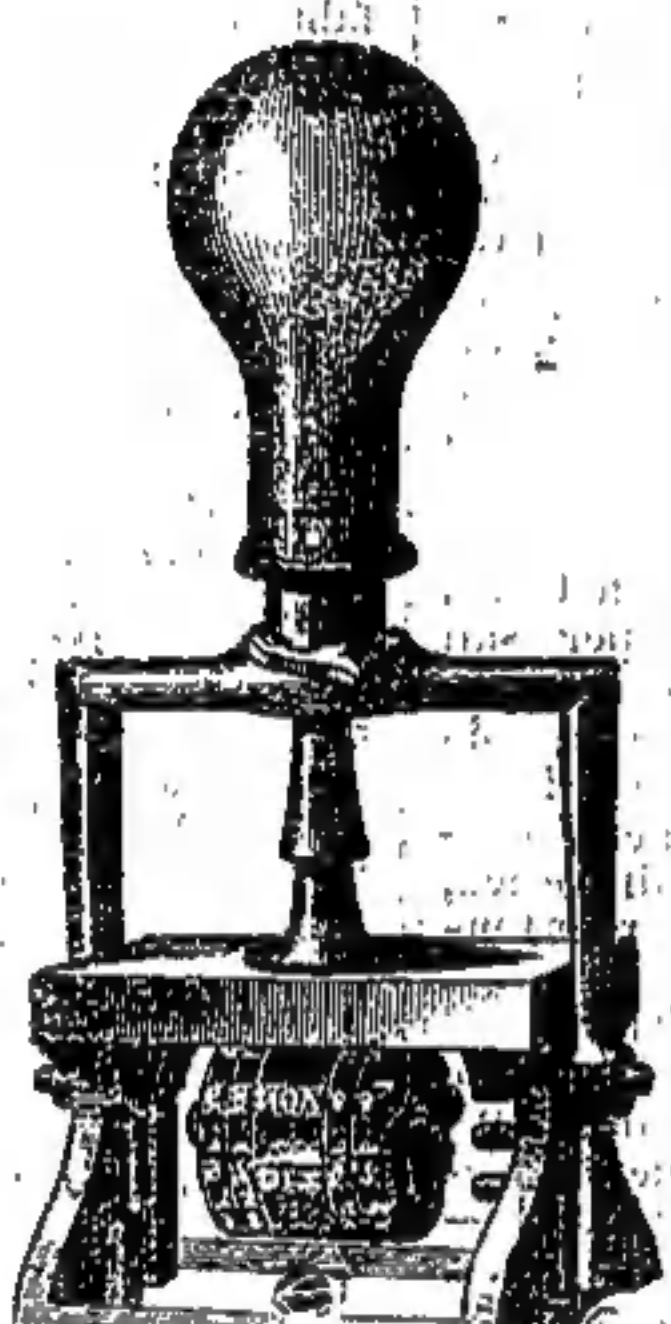
Astucci per regali contenenti
libri di preghiera, porta visite
di tutta novità confezionate in
vario foggio.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tap-
pezzerie in carta.

Commissioni in Biglietti
da visita - Stampati -
Lavori litografici, nonché
in qualsiasi altro articolo
inerente alla cartoleria.

DEPOSITO: Ostracchi, Litografie, Incisioni Storie e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiata fabbriche incisioni di H. Rodet di
Praga e di A. Leonhardt di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuola.
DEPOSITO: Presso in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoio,
metallo, velluto, abito, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.



ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente LIQUORE stomatologico
da prendersi tanto semplice quanto
all'acqua di Seltz, preferibile ai
molli che trovano in commer-
cio, pel suo gusto squisi-
tissimo.

PREZZO
della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento Dorata
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita
autorizzata
dal Consiglio
Superiore di Sa-
nità.

in Udine si vende presso
l'Impresa di Pubblicità Luigi
Fabris, via Mercerie casa Masciadri
n. 5 e presso il signor Augusto Bo-
siero dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA
Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ri-
donare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pub-
blicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento bianca
e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre
le proprietà di far sparire le macchie dal
viso. Unico deposito presso la Drogheria di
F. MINISINI.

Anche a Udine è
in vendita il ri-
nomato CAFFE
OLANDESE, da non
confondersi certamente
colle usuali cicorie -
il quale rappresenta per
chi lo usa il risparmio
del 40 per cento. Per
fare un buon caffè basta
dissolvere adoperare metà
polvere di quella im-
piegata comunemente,
aggiungendovi un quarto
di cicoria. - Si ven-
de cent. 25 il pacchetto
di un ottobramma al-
l'Impresa di pubblicità
Luigi Fabris, C. Udine
via Mercerie, casa Ma-
sciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.
VICENZA
Corso Principe Umberto
N. 2237.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri n. 5

Concessionaria esclusiva degli
Annunzi in tutti i giornali
quotidiani di Udine e di
Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le linee (sempre
logica - comunicati -
dichiarazioni - Ma-
gistrati) 0.40
Terza pagina 0.30
Quarta pagina 0.25
Le inserzioni al sabato ed domenica cor-
po 1.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISIONE PATVINI

Specialità inchiostro.
Il Kink-Bak è un inchiostro prodotto dalla
cui vendita si fece concessione per tutta l'Ita-
lia l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C.
Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Si serve per registri contabili ad uso copiativo: L.
1 alla bottiglia.

2.50 a 3.50!
Un timbro da inchiostro con portapenna, por-
tapiù, agguaglio in cello, saponino d'inchiostro.
Un solo elegantissimo oggettino per avere dal-
l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS
& C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ
per lavar stoffe in seta, lana
ed altre
senza punto alterar. e il color

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in
un litro di acqua bollente, si lasci ben raffred-
dare e quindi s'adopri.

Cent. 60 al pezzo con istru-
zioni. Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fa-
bris & C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri,
n. 5.

Acqua antipoliaca
preparata dalla Ditta ARDUINI di Rovereto
(Trentino). Ridone ai capelli ed alla barba il pri-
mitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte
adrettamente sul bulbo, il rinfiora e lo somministra il
fluido colorante. Non nuoce, non inacidisce la pelle né la
biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bot-
tiglia grande con istruzione in tre lingue in invio sem-
plice lire 3, in astuccio elegante lire 3.75.
Si può averla anche direttamente dall'IMPRESA
FABRIS, Udine, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Vetro solubile
per attaccare ad un'oggetti ogni sorta di cristallo
porce lane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 50 la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pub-
blicità Luigi Fabris & C., Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.
Preparazione speciale, colla quale si
ottiene un buon vino bianco, spumante
tonico digestivo. Dose per 50 litri, lire
1.70. Rivolgersi all'Impresa di Pubbli-
cità Luigi Fabris & C. Udine, via Mer-
cerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono
Colla celeberrima polvere, saponica
si preparano 50 litri di vino rosso ma-
scato, igienico come viene attestato da
valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione
si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pub-
blicità Luigi Fabris & C. Udine, via
Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anno VII PER LE MALATTIE DELLA VITE 1891

CUPROZOLFINA
polvere antieritragamica contro l'oidium e la peronospora

I. A. COLETTI - TREVISO
Premiata Fabbrica Superfosfati e Concimi Chimici
BENZI prof. GIUSEPPE
Direttore tecnico

La Cuprozolfina contiene zolfo purissimo e rame sotto forme di-
verse ed in diverso grado di solubilità. Non è da confondersi con le
miscela di zolfo e solfato rame. La sua composizione chimica ed il metodo
di preparazione costituiscono specialità della Ditta I. A. Coletti - Treviso
- che a tutela della sua privacy, depositò a termini di legge il nome ed
il marchio di fabbrica.

Sai anni di splendidi successi contro l'oidium, la peronospora e la
antracnosi. Istruzioni, certificati e referenze a richiesta.

Marchio di fabbrica
depositato
a termini di legge

Guardarsi
dalle
contraffazioni

Prezzo L. 10.00 per sacchetto di Kg. 50 sacco compreso
- franco Stazione Treviso.

Marchio. Tutti i sacchetti portano questo marchio dipinto in nen-
ad olio e sono cuciti alla bocca, e suggellati con piombi col marchio stesso
in rilievo. - Guardarsi dalle contraffazioni!

Pagamento per contanti senza sconto all'atto dell'ordinazione o spedi-
zione contro assegno ferroviario, non tenendosi conto per quest'articolo.

Nessun altro preparato o rimedio contro l'oidium e la peronospora può
essere venduto sotto il nome CUPROZOLFINA. Questa specialità è fabbricata
soltanto dalla Ditta I. A. Coletti - Treviso - che ottenne la privativa a termi-
di legge del nome e del marchio.

Per ordinazioni, pagamenti, richieste di istruzioni, ecc. rivolgersi di-
rettamente alla Ditta I. A. COLETTI - TREVISO.

AMARO D'UDINE
Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE
da **DE CANDIDO DOMENICO**
Farmacia al Redentore, Via
Crazzano; Deposito in UDINE
dei Fratelli DORTA al Caffè
Corazza, a MILANO e ROMA
presso C. MANZONI & C., a
VENEZIA Emporio di Specia-
lità al Ponte del Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI
e LIQUORISTI.

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Una chioma folta e fluente è degna corona della
bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.
Migone & C. è dotata di fragranza deli-
ziosa: impedisce immediatamente la caduta dei
capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo
sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovi-
nezza una lussureggiante capigliatura facciale più
tarda vecchiaia.

Si vende in fiate ed in (flaconi) da L. 2, L. 60,
a bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO M.
GONE, & C., Via Torino N. 12, Milano, e
Venezia presso l'Agenzia Longo, S. SALVA-
TORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri,
Farmacisti ad Udine i Sigg. MASON ENRI-
chiodaglia, e - PETROZZI FRAT - farmacia
- FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI
FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent.

Ochroma Lagopus.
Questo nome viene dato a un lucido nitido, per scarpe,
stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il
cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.
Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposi-
zioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto
per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la
bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IM-
PRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE,
Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.